

dirigeva tutte le misure. Bonaparte fece avvertire Barras non solo del suo progetto, ma dell'intera esecuzione eziandio; gli fece rappresentare l'inutilità della sua resistenza, e gli fe' chiedere rinunziasse: Barras, dopo breve esitazione, gli mandava la sua rinunzia, e recavasi nella sua terra di Grosbois, con una scorta accordatagli da Bonaparte. Gli altri due direttori, Moulins e Gohier, non posero alcun ostacolo alla volontà del generale, sotto al cui comando si riuniva tutta la guardia direttoriale.

Nel 19 brumaio (10 novembre) l'apparecchio militare fu spiegato a S. Cloud, ove tutti i deputati dei due consigli erano stati convocati. Alcuni eran disposti a favorire l'incominciato cangiamento, altri eran risoluti d'opporsegli ad ogni loro potere. Bonaparte presentavasi dapprima al consiglio degli anziani. Incominciava un discorso, ma interrotto da un deputato che domandava la costituzione dell'an. 3.^o, dimostrava estremo turbamento in tutte le sue parole. Il presidente del consiglio però spiegava molta fermezza. Bonaparte recavasi poscia al consiglio dei cinquecento, solo e disarmato: al vederlo, un trasporto di furore scoppiava nella sala. Egli avvicinossi al banco del presidente, e tosto venne circondato da molti deputati armati di coltelli e stili, parte decisi ad ucciderlo, parte a difenderlo; egli non avea altre armi da opporre che la fermezza del suo aspetto, il baleno de' suoi sguardi; ma il tumulto era udito al di fuori; ed il generale Lefebvre, che trovavasi in una sala vicina, accorso alla testa di parecchi granatieri, lo liberava dalle mani dei deputati, e fuor della sala lo conduceva. Appena fu egli uscito, il consiglio costringer voleva Luciano Bonaparte, come presidente del consiglio, a pronunciare un decreto che poneva il di lui fratello fuori di legge; ma Luciano invece tentava difenderlo, e, visto inutile ogni tentativo, deponeva sul suo banco i distintivi della popolare magistratura onde era rivestito. Questa azione oggetto rendevalo della furibonda collera dei deputati opposenti, e nuova tempesta su lui già addensavasi, ed in pericolo era sua vita, allorchè entrarono alcuni granatieri, e trasportandolo fuori della sala, il salvavano. Infinito disordine e confusione regnavano nell'assemblea, quando si venne per ordine di Bonaparte a significare ai deputati si separassero; ma essi si rifiutavano,